

Quelli che la sfida è «impossibile»

Volti nuovi ed entusiasmo da vendere con l'obiettivo dello sgambetto a Pdl e Lega

CRISTIANO MARIANI

L'imprenditore che guarda a sinistra

Nasce a Lissone il 17 gennaio 1969. Ultimo di sei fratelli, sposato dal 1995 ha due figlie di quattro e otto anni. Titolare di un'azienda operante nel settore del vetro, associato all'API Milano e socio di Progetto Lissone. La passione per la politica gli viene trasmessa sin da ragazzo dal padre Silvio e dello zio Gigi. Gioca a basket fino a 18 anni prima nella A.P.L. poi nella Virtus Lissone dove conosce gli amici di sempre, pratica il calcio e infine la bicicletta. È iscritto all'associazione Equibici di Lissone. Candidato alle comunali nella lista civica "Lissone, la mia Città" nel 1998, prosegue la sua esperienza politica nella Margherita dove si candida, sempre alle comunali, nel 2007. Da subito crede nel progetto dell'Ulivo. È uno dei promotori, insieme a Elio Talarico, della nascita del Pd a Lissone.



Ho partecipato con entusiasmo alla nascita del Pd. Ho dato la mia disponibilità al circolo di Lissone. Penso che, per una buona idea, valga la pena impegnarsi

Perché sono convinto di voler costruire una società più limpida, dove ognuno sia cosciente e responsabile delle scelte che compie

Occorre renderla più interessata al sapere e aperta alle nuove generazioni. Che siano nuove per età e per provenienza, così da sostenere e accompagnare le "vecchie" generazioni

Con a capo Gigi Ponti, buon interprete dell'idea che ho dell'amministrare la cosa pubblica

Mi sembra che il lavoro sia una priorità: impegnarsi per sostenere tutti gli attori delle nostre imprese. Nello stesso tempo mi piacerebbe una particolare attenzione all'ambiente

Sarò contento della scelta fatta da vecchi amici e nuovi compagni. E, molto semplicemente, comincerò questo nuovo compito con la concretezza di sempre

Sulla carta la loro è una sfida impossibile. Ma di indossare i panni dei perdenti, prima ancora dello spoglio del 7 giugno, ad Elio Talarico e Cristiano Mariani proprio non va giù. Il Partito democratico a Lissone ha puntato su di loro: volti nuovi, forze fresche ed entusiasmo da vendere per tentare lo sgambetto ai vari Meroni, Beretta, Pellitteri e Faletta. Vivranno una campagna elettorale in mezzo alla gente, per farsi conoscere e per mostrare la loro idea della politica. Noi ve li presentiamo attraverso sei domande.



ELIO TALARICO

Il designer dal cuore... Verde

Nasce a Lissone il 3 agosto 1959. Coniugato ha tre figlie di dodici, nove e sei anni. Titolare di uno studio di graphic design e professionista Aiap (Associazione italiana progettazione per la comunicazione visiva), socio di Progetto Lissone. Inizia il proprio percorso politico nei "Verdi per Lissone", in cui ricopre, nel 1993, il ruolo di Consigliere comunale di opposizione per un breve periodo durante l'Amministrazione Muschiato. Aderisce al progetto politico di "Lissone Progressista". Abbraccia quello dell'Ulivo ed è uno dei promotori, insieme a Cristiano Mariani, del Pd. Eletto nel 2008 Portavoce del Circolo di Lissone del Partito Democratico. Ha spirito ambientalista, amante della natura con la passione per la montagna e la vela. È socio CAI dal 1979.

1
Perché ha accettato di candidarsi?

Per dare un segnale forte: il progetto del Pd è innovativo, il mio impegno va nella direzione di pensare ad un rinnovamento all'interno della sfida della nuova Provincia

2
Perché gli elettori dovrebbero votarla?

Perché sono convinto di rappresentare la possibilità di un cambiamento nel modo di fare politica. Vogliamo consegnare ai nostri figli una Provincia sostenibile

3
Cosa sente di poter fare per Lissone?

Dobbiamo puntare sul design e sull'arte, valorizzando in un ambito più grande i nostri patrimoni. Le nostre risorse culturali devono diventare un valore aggiunto

4
Come dovrà essere la nuova Provincia?

Serve un apparato agile, snello, vicino ai cittadini, che non sia un carrozzone politico in cui spartirsi poltrone. E deve guardare il nostro territorio da un punto di vista differente

5
Qual è la priorità su cui si dovrà lavorare?

Bisogna affrontare il problema della crisi economica del lavoro. Bisogna prestare massima attenzione al consumo del suolo e all'ambiente, la Provincia dovrà essere sostenibile

6
Se sarà eletto, quale sarà la prima cosa che farà?

Direi a chi mi ha votato: io mi adopererò affinché la gente venga a fare le vacanze in Brianza, con l'obiettivo di pensare una Provincia in cui chi vive stia bene e sia felice